

Conferenza Stampa BMW Group Italia

4 dicembre 2007, ore 20.00

BMW EfficientDynamics.

Efficient

BMW Group

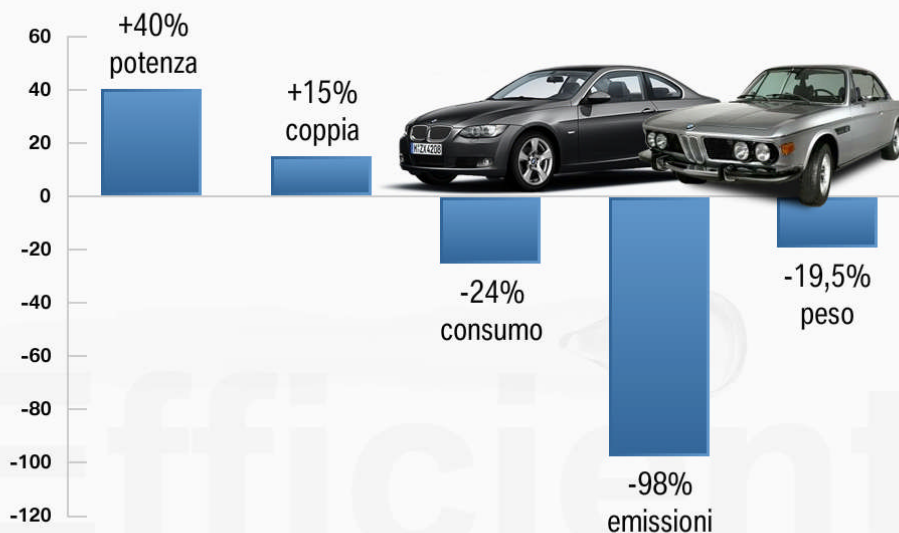






Buonasera a tutti e benvenuti a questo tradizionale incontro con il BMW Group Italia che anticipa l'apertura del Motorshow di Bologna 2007.

La strategia BMW EfficientDynamics.



In occasione del Salone di Ginevra di quest'anno abbiamo lanciato un tema forte di comunicazione che riflette la nostra attenzione per l'ambiente: **EfficientDynamics**, un progetto iniziato in realtà anni fa.

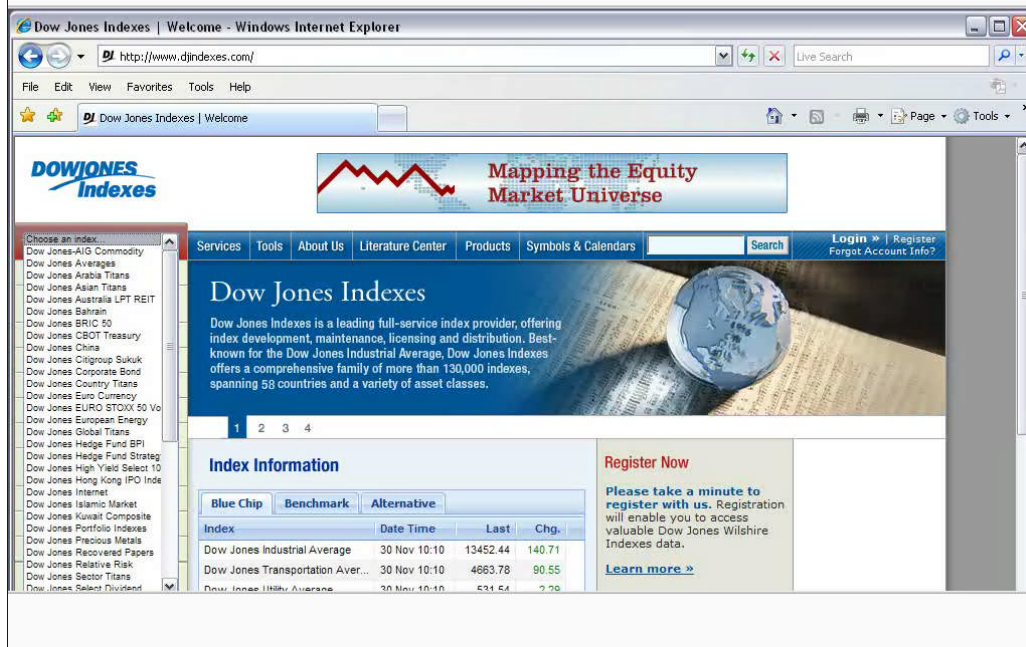
A Francoforte, abbiamo poi esploso questa filosofia facendone il leitmotiv della nostra presenza allo IAA.

In sintesi, noi riteniamo che sia possibile continuare a divertirsi guidando, riducendo consumi ed emissioni in accordo con gli impegni assunti dall'industria dell'auto in materia di ambiente.

La storia dei successi di BMW EfficientDynamics è nell'immagine che vedete alle mie spalle: se compariamo l'attuale motore 6 cilindri in linea a un propulsore 3.0 Si del 1971 con la stessa cilindrata, vedete che abbiamo nel tempo **accresciuto del 40% la potenza, riducendo del 98% le emissioni.**

Oggi, in occasione della rassegna di Bologna, noi non possiamo che ribadire il nostro impegno in questo senso, rimandando i nostri bilanci in tema di mercato alla tradizionale conferenza stampa di fine anno.

BMW e la sostenibilità.



Ma consentitemi di partire da un po' più lontano per farvi comprendere come l'impegno ambientale sia veramente parte del dna della nostra azienda.

Quest'anno per il **terzo anno consecutivo** il BMW Group è stato riconosciuto **leader nel Dow Jones Sustainability Index**. Significa che siamo impegnati nella sostenibilità del business da tutti i punti di vista: produttivo, ambientale, culturale, di relazione con i collaboratori e allo stesso tempo di profittabilità.

Noi crediamo, infatti, che la **sostenibilità** per quanto riguarda **l'intera catena produttiva**, la responsabilità per quanto riguarda i prodotti ed un chiaro impegno per risparmiare le risorse rappresentino parte integrante del successo.

Riscaldamento globale.

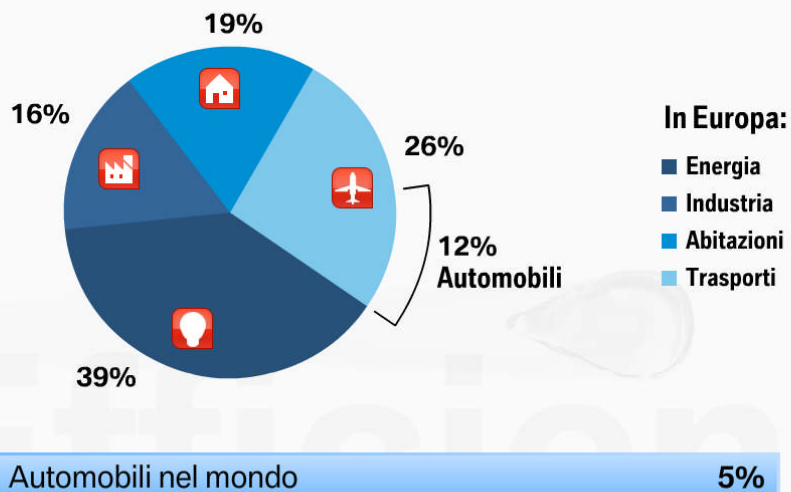


Oggi viviamo in una situazione nella quale il **tema ambientale** è diventato prioritario in tutte le sedi.

Spesso tuttavia, in modo del tutto fuorviante, l'automobile viene processata quale responsabile e principale imputata del livello di inquinamento raggiunto e la discussione è diventata particolarmente intensa in Europa.

Il dibattito attuale che si propone di stabilire **limiti uniformi per tutte le automobili**, rappresenta, infatti, un rischio per la competitività e la profittabilità dei costruttori. Inoltre questa strategia rappresenta un modo sbagliato di affrontare il problema ambientale, poiché rifiuta un approccio globale che invece è indispensabile.

Emissioni di CO₂. Lo scenario.



Fonte: ACEA

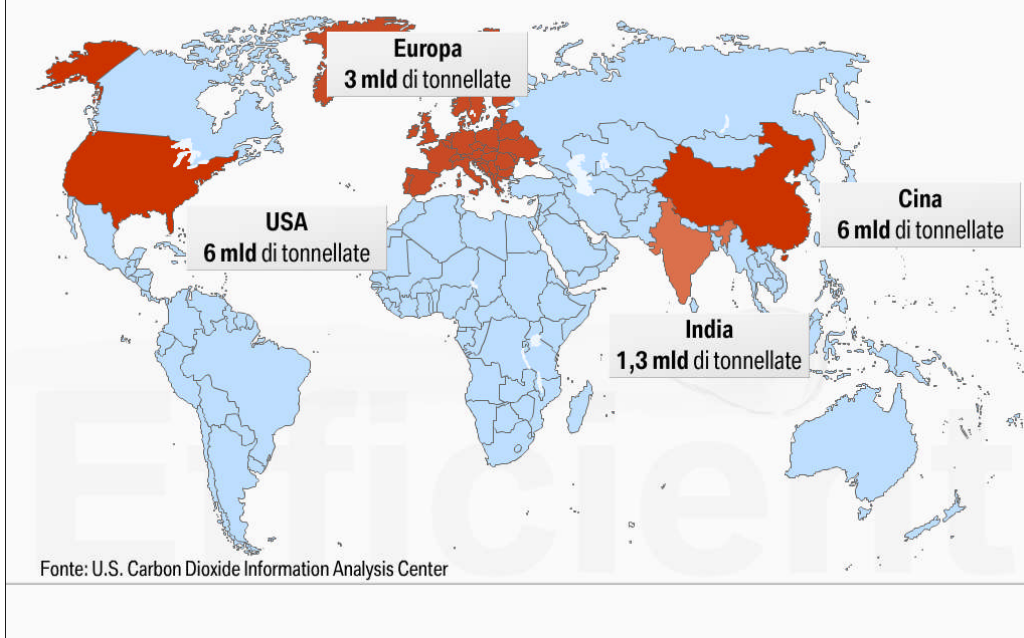
Oggi le ricerche dimostrano che **le automobili incidono sulle emissioni di CO₂ in Europa per il 12%.**

La quota complessiva dei trasporti è del 26%, quella dell'energia del 39%, dell'industria del 16% e delle abitazioni del 19%.

Su scala globale, le automobili sono responsabili del 5% delle emissioni.

Noi siamo favorevoli ad una discussione sulla riduzione di CO₂, ma vorremmo che si evitassero conclusioni affrettate e generaliste.

Emissioni all'anno di CO₂ nel mondo.



Inoltre dobbiamo tener presente anche un discorso di scenario.

Attualmente Cina, India e USA emettono oltre 13 miliardi di tonnellate all'anno di CO₂ (6 miliardi per Cina e USA e 1,3 per l'India).

In particolare Cina e India stanno crescendo a ritmi vertiginosi (raddoppio delle emissioni nell'ultimo biennio).

L'Europa segue a distanza con 3 miliardi di tonnellate, un valore senza dubbio significativo, ma che preso da solo non dà la misura del problema: il discorso inquinamento è globale e come tale va affrontato, consapevoli che l'Europa può e deve dare l'esempio, ma che da sola non può risolvere il problema.

Volerlo fare a tutti i costi oltre che utopistico, può diventare dannoso per le aziende e le economie.

Le automobili in Europa.



- 85% trasporto di persone
- 70% trasporto di merci
- 2,2 milioni di persone impiegate nell'automotive
- 10 milioni di persone impiegate nei comparti collegati all'automotive

Recentemente, Josè Manuel Barroso, Presidente della Commissione Europea, ha ricordato come sia difficile immaginare la vita in Europa senza la mobilità assicurata dalle automobili: **attualmente l'85% dei trasporti di persone e il 70% di quelli di merci nel Continente avviene via strada.**

Inoltre, come ricordato da un rapporto ACEA, il contributo dell'automotive in termini di GDP europeo resta uno dei più importanti con **2,2 milioni di persone impiegate direttamente e altri 10 milioni nei comparti collegati.**

Settore automotive.

Elevati investimenti in ricerca e sviluppo.



Il settore è anche quello che **investe di più in ricerca e sviluppo** e che vanta un **fatturato complessivo** di circa **700 miliardi di Euro**.

Le altre **350 mila aziende dell'indotto** assicurano un fatturato di ulteriori **520 miliardi di Euro**.

E' chiaro quindi come l'industria automobilistica sia un elemento fondamentale dell'economia e della società europea. Il nostro comparto contribuisce al benessere e alla salute dell'Europa.

Dagli anni '70 ad oggi ridotte le emissioni di NOx e altre sostanze tossiche di 100 volte.



Il settore automotive è uno dei più regolamentati in Europa e nel corso degli anni ha testimoniato il suo impegno con normative serie ed efficaci sulla riduzione delle emissioni.

Una vettura prodotta negli anni '70 emetteva NOx e altre sostanze tossiche quante 100 vetture prodotte oggi.

Questo non significa che abbiamo risolto il problema già oggi, ma tra 10 anni, quando avremo eliminato tutte le vetture di vecchia generazione, faremo enormi passi avanti grazie alle tecnologie attuali.

Lo stesso possiamo dire per il recycling, vale a dire il recupero delle materie prime e il risparmio di energia.

Sostenibilità come standard aziendale.

1973: 1° costruttore automobilistico con la funzione Protezione Ambientale.



L'uso efficiente ed ecologicamente sostenibile delle risorse è uno standard all'interno della rete di produzione del BMW Group ormai da anni.

Nel 1973, BMW è stato il primo costruttore automobilistico del mondo a creare la funzione “**Protezione Ambientale**” con ampie responsabilità a tutti i livelli.

Nel 2001, firmando la dichiarazione ambientale delle Nazioni Unite “**Cleaner Production**”, la società ha confermato ancora una volta il proprio impegno nell'adottare misure di protezione ambientale preventive e integrate.

In tutti gli stabilimenti, la protezione ambientale a livello operativo viene garantita da sistemi di gestione ambientale che superano di gran lunga i requisiti previsti dalla legge.

Nel 1999 il BMW Group è stato il **primo costruttore automobilistico** del mondo a certificare in modo uniforme i propri stabilimenti produttivi ai sensi dello standard di gestione **ambientale ISO 14001**.

Vernici trasparenti in polvere: -50% di solventi utilizzati.



Il BMW Group si impegna a utilizzare una tecnologia di rivestimento con **vernici trasparenti in polvere**. Questa tecnologia non richiede l'utilizzo né di acqua né di solventi.

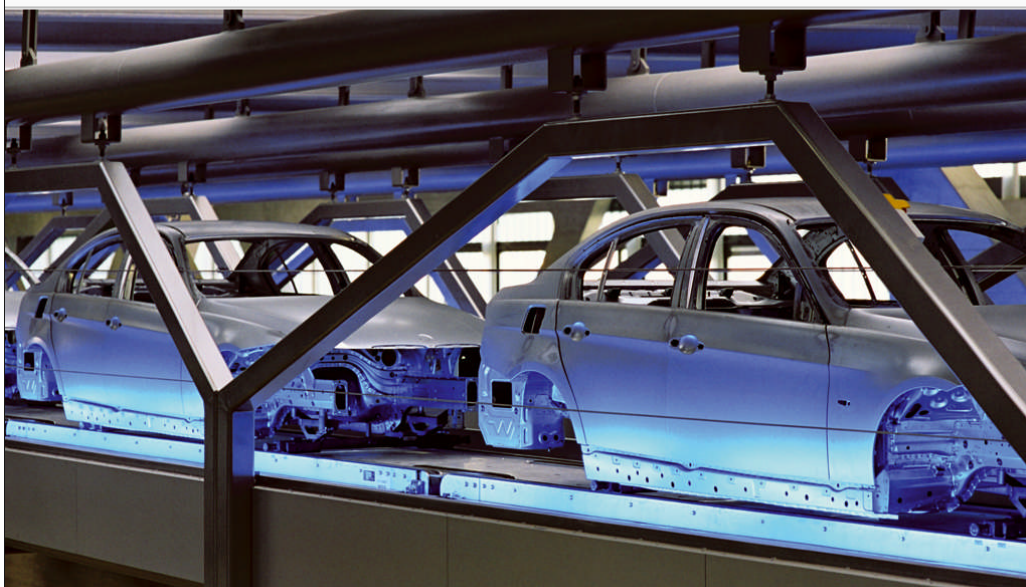
Abbiamo introdotto la prima linea di finiture superficiali con vernici trasparenti in polvere nel 1997 nello stabilimento di **Dingolfing**, e oggi questa tecnologia è disponibile anche negli stabilimenti produttivi di **Ratisbona** e **Lipsia**.

Inoltre, in tutti gli impianti produttivi vengono normalmente utilizzate **vernici a base acquosa**.

Il risultato di questi sforzi è che negli ultimi dieci anni, il BMW Group ha **ridotto del 50% la quantità di solventi usati dall'azienda**.

Stabilimenti: riduzione di consumi ed emissioni.

-70% di energia utilizzata per riscaldare i locali.



Negli ultimi dieci anni, il BMW Group **ha ridotto del 26% il proprio consumo di energia e del 24% l'emissione di CO₂ per ogni veicolo prodotto.**

Ciò è stato reso possibile grazie all'utilizzo di numerosi dispositivi tecnologici e progetti innovativi:

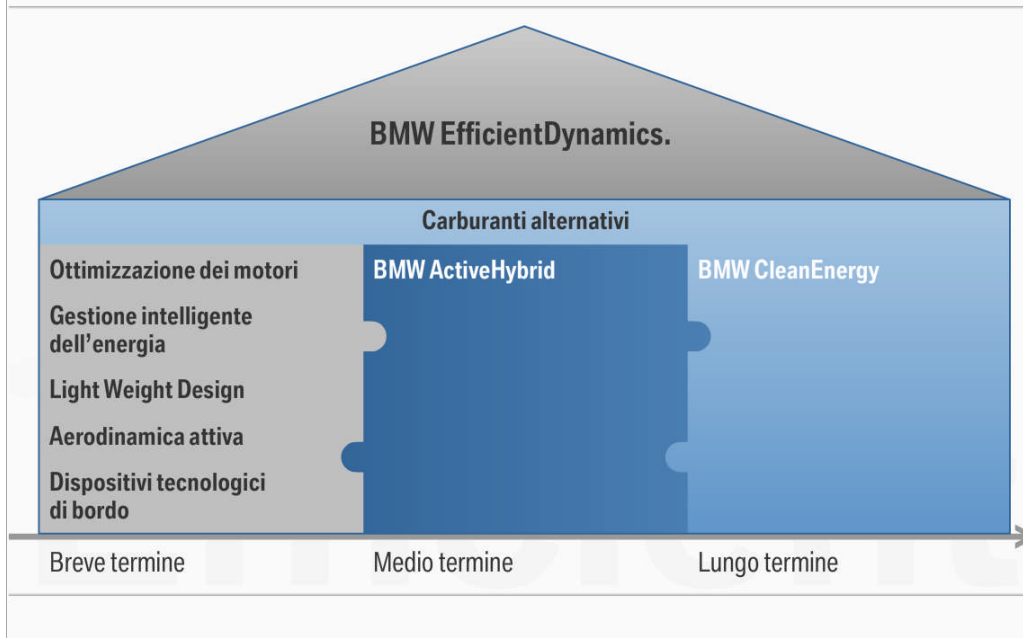
- I recuperatori rotativi presenti nei sistemi di ventilazione ambientale degli stabilimenti del BMW Group recuperano il calore dall'aria di scarico: **riduzione dell'energia necessaria del 70%.**
- Lo stabilimento BMW di **Spartanburg**, USA, ricava circa il **63%** della sua energia dal gas metano prodotto da una discarica pubblica situata nelle vicinanze; il che ha permesso di **ridurre di 53.593 tonnellate le proprie emissioni di CO₂ nel 2006.**
- Alcuni settori del Centro di Ricerca e Innovazione del BMW Group di Monaco vengono rinfrescati dall'acqua freatica vicina alla superficie proveniente dai canali di scolo per la ferrovia sotterranea, **riducendo di 5.000 tonnellate metriche l'emissione annua di CO₂ e facendo risparmiare circa otto milioni di kilowatt ora di elettricità**, l'equivalente del consumo annuale di oltre 3.000 case private.

Il BMW Group riesce a ridurre il consumo d'acqua in tutti i suoi stabilimenti utilizzando innovativi impianti a funzionamento ciclico. Nell'impianto dei motori di Steyr abbiamo realizzato un **risparmio di circa 30 milioni di litri d'acqua l'anno.**

Dal 1996, il BMW Group ha **ridotto del 47%, in tutta la rete di produzione, il consumo d'acqua per veicolo prodotto.**

La strategia BMW EfficientDynamics.

40% di veicoli del BMW Group in Europa è al di sotto di 140g CO₂ per km.



In tema di riduzione di CO₂ per il comparto auto, la nostra strategia EfficientDynamics è basata su tre livelli:

- nel **breve termine**, prevede l'adozione di sistemi intelligenti di gestione dell'energia su tutte le vetture della gamma
- a **medio termine**, i modelli full hybrid
- a **lungo termine**, l'affermarsi di vetture a idrogeno e infrastrutture correlate (CleanEnergy)

Grazie a questa strategia, dall'autunno di quest'anno circa il **40% di tutti i veicoli del BMW Group in Europa è al di sotto di 140 g CO₂ per km.**

Alla fine di quest'anno saranno circa **400 mila le vetture dotate di EfficientDynamics** che percorrono le strade europee.

BMW EfficientDynamics rappresenta un elemento base di ogni nuova vettura. La scelta delle caratteristiche da adottare viene però effettuata su misura per ogni modello.

La strategia BMW EfficientDynamics. I motori.

120i – quattro cilindri a benzina



+ 13 %
potenza

- 14 %
consumo

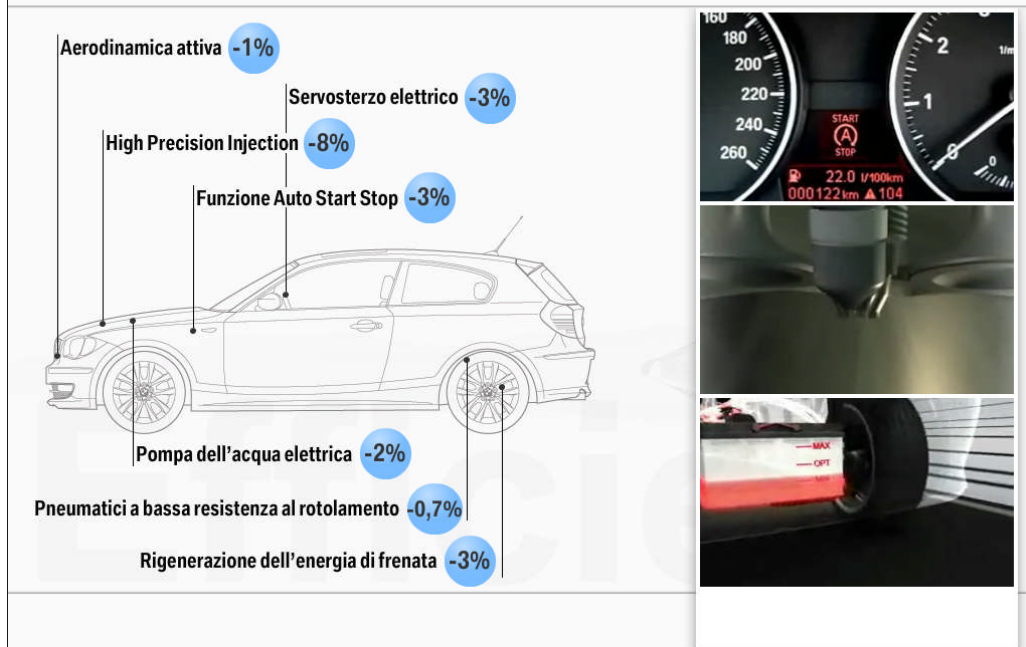


Innanzitutto in termini progettuali si tende alla riduzione dei pesi grazie al **Light Weight Design** (utilizzo di materiali leggeri come il **magnesio** per il basamento di alcuni motori, **tetti in carbonio** e largo utilizzo di **leghe di alluminio**) abbinato a motori ad alto rendimento dotati, per quanto riguarda i motori a benzina, di iniezione diretta stratificata (**-8% in termini di consumi**) e per i diesel di impianti Common Rail di ultima generazione e turbine a doppio stadio.

Se facciamo una rapida carrellata sui **nuovi motori** che abbiamo introdotto recentemente, possiamo verificare come la loro potenza sia stata accresciuta e contemporaneamente siano stati ridotti i consumi e le emissioni.

E' il caso del 318d (+16% in potenza e -16% nei consumi), del 120i (+13% in potenza e -14% in consumi), del 530i (+5% in potenza e -12% in consumi) o del 116i (+6% in potenza e -23% in consumi).

Le caratteristiche dell'EfficientDynamics.



A queste soluzioni si affiancano funzioni degli aggregati e dei sistemi finalizzati ad una migliore efficienza e quindi ad un risparmio energetico, quali:

- Rigenerazione dell'energia di frenata: **-3% in termini di consumi**
- Funzione Auto Start Stop: **-3% in termini di consumi**
- Servosterzo elettrico: **-3% in termini di consumi**
- Pompa dell'acqua elettrica: **-2% per ogni pompa in termini di consumi**
- Aerodinamica attiva: **-1% in termini di consumi**
- Pneumatici a bassa resistenza al rotolamento: **-0,7% in termini di consumi**

A questi vanno aggiunti:

il **segnalatore del punto ottimale di cambiata** e il **compressore disattivabile dell'aria condizionata** che possono contribuire ad un ulteriore abbassamento dei consumi in funzione dello stile di guida e di esercizio fino a raggiungere il 24% in termini di riduzione dei consumi e delle emissioni.

La strategia BMW EfficientDynamics.



Questa tecnologia permette quindi di risolvere un'equazione apparentemente impossibile:

migliorare le prestazioni delle nuove vetture, riducendo contemporaneamente consumi ed emissioni.

BMW ci è riuscita e già oggi possiamo disporre di una gamma straordinaria che pur avendo **migliorato le performance di un 15-20%** ha parallelamente ridotto l'utilizzo del carburante e le emissioni di CO₂ di un valore equivalente.

La strategia BMW EfficientDynamics. Un esempio: 318i.



BMW 318i - 1986



BMW 318i - 2000



BMW 318i - 2007

Potenza	77 kW	+ 13%	87 kW	+ 21%	105 kW
Coppia	145 Nm	+ 24%	180 Nm	+ 6%	190 Nm
Consumo di carburante	9,5 l/100 km	- 17%	7,9l/100 km	- 25%	5,9l/100 km
0-100 km	11,8 s	- 12%	10,4 s	- 12%	9,1 s
Peso	1095 kg	+ 25%	1360 kg	+ 6%	1435 kg

Se facciamo l'esempio di una 318i nell'evoluzione dal 1986 ad oggi, potete vedere quali enormi progressi abbiamo fatto in termini di prestazioni, **riducendo in modo drastico i consumi e di conseguenza le emissioni.**

La strategia BMW EfficientDynamics. Su tutta la gamma.

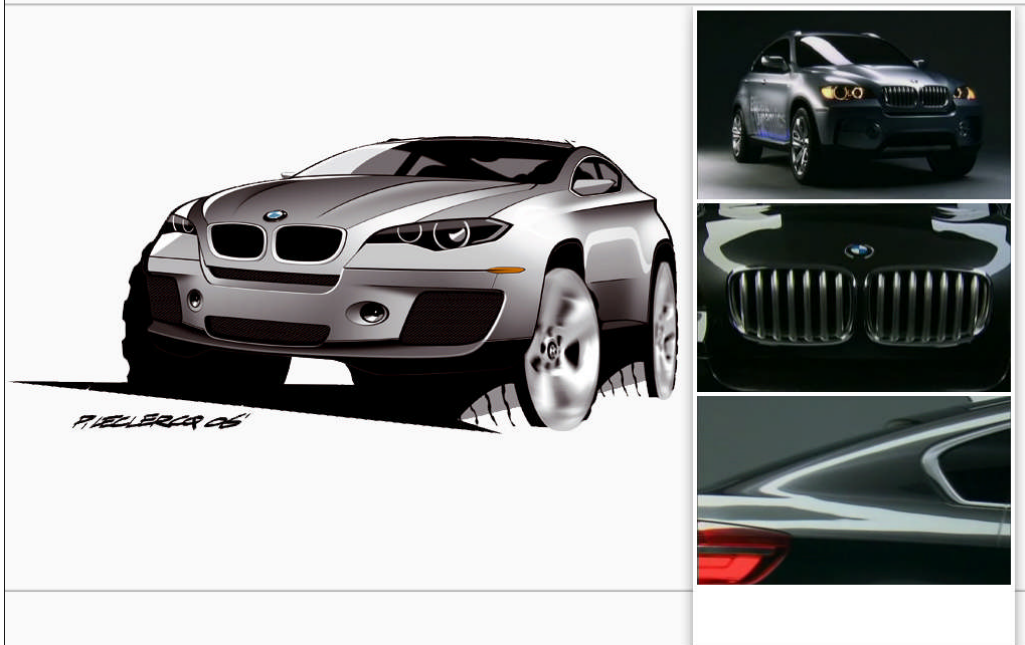


Un altro vantaggio è rappresentato dal fatto che EfficientDynamics è **disponibile su tutta la gamma** e non soltanto su particolari modelli “ecologici” come avviene per altri costruttori.

Mi piace ricordare due modelli di punta di questo impegno: la **BMW 118d (143 cavalli)** che emette 119 gr/km di CO₂ e la **MINI Cooper D (110 cavalli)** che emette 104 gr/km.

Per quanto riguarda la MINI possiamo dire che vanta livelli di emissioni comparabili ad alcune blasonate ibride oggi sul mercato!

BMW Concept X6 ActiveHybrid.



Quando parliamo del **BMW Concept X6 ActiveHybrid**, che domani vedremo sullo stand dopo l'esordio mondiale allo IAA, dobbiamo tener presente che per quanto riguarda "l'ibridizzazione", questo termine ha un particolare significato all'interno del BMW Group ed identifica la gestione intelligente dei flussi energetici all'interno della vettura.

Un ibrido deve infatti soddisfare tutte le caratteristiche che identificano una BMW, vale a dire dinamica di guida accoppiata con economia di esercizio, utilizzabilità in tutte le condizioni di guida ed adattabilità su tutta la gamma.

La BMW Concept X6 ActiveHybrid rappresenta la **prima dimostrazione di una vettura full Hybrid** da parte di BMW.

BMW AG ha firmato un accordo di cooperazione in questo settore con GM e DC nel 2005. L'intesa ha come obiettivo lo **sviluppo di una trasmissione ibrida "two mode"**, caratterizzata da un sistema modulare che include componenti quali una trasmissione con motori elettrici e un sistema di gestione e accumulo dell'energia.

Il vantaggio di una trasmissione **"two mode"** è la possibilità di **convertire il cambio da una modalità automatica a variazione continua (CVT) a una manuale**.

Grazie a questa tecnologia è possibile **ridurre fino al 20% i consumi e le emissioni**, rispetto ai veicoli attuali.

Nel 2009, come annunciato dal presidente Norbert Reithofer, i clienti BMW troveranno all'interno della gamma, anche vetture ibride con la X6.

Attività di sensibilizzazione sull'idrogeno.

Festa del cinema di Roma.



Se parliamo di idrogeno invece, la Hydrogen 7 è già oggi prodotta di serie (100 esemplari) nello stabilimento di Dingolfing.

A partire dal mese di settembre abbiamo dato vita in Italia a tutta una serie di **attività per sensibilizzare opinione pubblica e istituzioni** su questo argomento.

In occasione della **Festa del Cinema di Roma**, abbiamo fatto fare Red carpet alle più famose star hollywoodiane con la H7: Cate Blanchett, Sean Penn, Monica Bellucci, Francis Ford Coppola, Halle Berry e tanti altri sono stati immortalati sulla nostra vettura.

Colin Powell a Milano in occasione del **World Business Forum** ha voluto guidarla personalmente.

Roberto Formigoni, Walter Veltroni e Alfonso Pecoraro Scanio l'hanno utilizzata per più di una settimana.

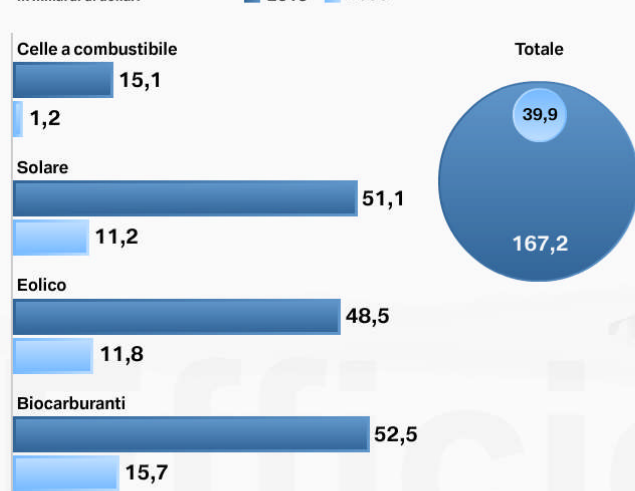
E il nostro lavoro è proseguito in occasione del convegno **H2 Roma e del World Energy Congress**, quando una flotta di H7 è entrata al Quirinale.

O con le testimonianze di **Renzo Rosso** (presidente del marchio di moda Diesel) e **Domenico Procacci** (il più importante produttore italiano di cinema).

La dipendenza dal petrolio e le fonti rinnovabili.

Investimenti nelle fonti rinnovabili nel 2005 su scala mondiale e previsioni al 2015.

in miliardi di dollari



Fonte: Clean Edge



“La dipendenza dal petrolio dell’Italia è del 40% superiore rispetto alla media UE”

Al Gore

E del resto che tanto ci sia da fare in materia di energia nel nostro Paese è testimoniato dalle recenti discussioni stimulate da **Al Gore e Jeremy Rifkin** nei giorni scorsi.

Al Gore, lo scorso sabato, in un video messaggio inviato ad un convegno a Brescia, ha ricordato come:

“La dipendenza dal petrolio dell’Italia è del 40% superiore rispetto alla media UE. Ora tutti noi – ha poi proseguito – ci rendiamo conto che la sua riduzione e la promozione dello sviluppo delle risorse energetiche rinnovabili fa bene tanto all’economia e alla sicurezza nazionale, quanto alla salute della terra”.

Rifkin ha invece parlato della necessità di una **terza Rivoluzione industriale** che parta proprio da due pilastri: le energie rinnovabili e l’idrogeno. Nel grafico potete vedere come si preveda che gli investimenti a livello mondiale in questo senso, cresceranno enormemente entro il 2015.

Il nostro Paese, per conformazione naturale, è avvantaggiato in termini di eolico e solare. Va fatto uno sforzo per avanzare con decisione in questa direzione.

Primo passo verso un futuro ad impatto zero.

Obiettivo: ridurre emissioni entro il 2012.



Noi, come BMW, ci stiamo muovendo su più fronti per stimolare l'apertura di **distributori permanenti** in Italia. Sarebbe il primo passo verso un **futuro diverso, davvero ad impatto zero**.

Parlando di un orizzonte temporale più immediato invece, noi, come membri di ACEA, supportiamo l'obiettivo della Comunità Europea di ridurre ulteriormente le emissioni di CO₂ entro il 2012.

Tuttavia riteniamo che sia fondamentale per il futuro implementare un **approccio integrato** per raggiungere questo ambizioso obiettivo, combinando la tecnologia di veicoli, carburanti alternativi, infrastrutture, stili di guida e tassazione.

Il mondo dell'auto da solo non può risolvere il problema se non con **investimenti elevatissimi** che finirebbero per colpire anche il cliente finale.

Noi come BMW Group siamo già da tempo impegnati in questa direzione e continueremo a dare il nostro contributo per un futuro migliore.

Grazie per l'attenzione.

BMW EfficientDynamics.

Efficient

BMW Group



Grazie